

UFFICIO PER LA PASTORALE DIOCESANA
UFFICIO PER IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA

XXXIX GIORNATA PER LA VITA

Il coraggio di sognare con Dio



Veglia di preghiera

Presieduta dal Vescovo di Vicenza
Beniamino Pizziol

Unità Pastorale di Brendola
Parrocchiale di Madonna dei Prati

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2017
ORE 20,30

CANTO D'INIZIO: BENEDICI - PADRE BUONO CHE SEI IN CIELO

1. Padre buono che sei in cielo
il tuo nome è ogni uomo,
ogni cuore è il tuo cielo,
la tua casa siamo noi.

Benedici questa terra
che Tu abiti e fai bella,
benedici questo giorno
che ci cresce fra le mani.

Rit. Benedici questa vita
che per tutti sia felice,
e il coraggio di donare
sia lo Spirito del mondo,
benedici o mio Signore, benedici o mio Signore.

2. Benedici questo tempo
ogni uomo che lavora,
ogni mamma e il suo bambino
che di Te sono il sorriso.

Benedici chi Ti cerca
nel silenzio del deserto
e chi invece ti ha confuso
con la fretta ed il rumore.

Rit.

3. Benedici chi Ti prega *(2^a voce: o mio Signor)*
e non sa il nome Tuo
ogni figlio che ha paura
di esser solo e del futuro.

Benedici i Tuoi poveri
ed il grido della fame
prendi questo nostro pane
per la mensa dell'amore.

Rit.

4. Il dolore e la fatica
benedici o Signore
chi ha il fucile tra le mani
e il perché lui non lo sa.

Benedici la speranza
che sa nascere dal buio
benedici questa gioia
che cantiamo assieme a Te.

Rit.

Presidente:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

G: Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a san Giuseppe, che considera uomo del "sogno" (Cfr. Mt 1,20.24). Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio "continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto.

(dal Messaggio dei Vescovi per la 39a Giornata per la Vita)

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria

Presidente:

Fratelli e sorelle carissimi,

invochiamo Dio nostro Padre, perché effonda su di noi il suo Spirito di profezia, perché come annunciato da Gioele nell'Antico Testamento, tutto il popolo cristiano sia immerso nella luce di Cristo, che rischiarerà le tenebre della sfiducia e della tristezza.

1L: O Padre, effondi il tuo spirito sopra ogni uomo
e diventino profeti
i nostri figli e le nostre figlie;

rit. Spiritum Iesu Christi, Spiritum caritatis...

2L: I nostri anziani facciano sogni,
i nostri giovani abbiano visioni.
Anche sopra coloro che sono schiavi e schiave
effondi oggi il tuo spirito.

rit. Spiritum Iesu Christi, Spiritum caritatis...

1L: Compi prodigi nel cielo e sulla terra,
sangue e fuoco e colonne di fumo.

Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue,
prima che venga il tuo giorno, Signore,
grande e terribile.

rit. Spiritum Iesu Christi, Spiritum caritatis...

2L: Chiunque invocherà il tuo nome,
sarà salvato,
poiché sul monte Sion e in Gerusalemme
vi sarà la salvezza,
in Cristo, tuo figlio,
per tutti coloro che hai chiamato.

rit. Spiritum Iesu Christi, Spiritum caritatis...

Presidente:

Dio onnipotente, origine e fonte della vita, benedici quest'acqua, e fa' che noi tuoi fedeli, aspersi da questa fonte di purificazione, siamo liberati dalle nebbie della sfiducia e dalle tenebre della violenza. Nella tua misericordia donaci o Signore, una sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna, perché liberi da ogni pericolo possiamo venire a te come popolo capace di profezia e sogno.

Per Cristo nostro Signore.

T: Amen

Giuseppe, uomo dei sogni

G: Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini “sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza”; i nonni “sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti”. Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un’economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. (dal Messaggio dei Vescovi per la 39a Giornata per la Vita)
La vicenda di Giuseppe, venduto dai fratelli, apre i nostri occhi sul dramma di violenza che per l’ingiustizia economica e politica si consuma ai danni dei più deboli tra i deboli.

CANTO: GRANDI COSE

Rit. Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo
un seme di felicità.

Rit. Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

L: Dal libro della Genesi (Gn 37, 12- 14. 18-28)

I suoi fratelli erano andati a pascolare il gregge del loro padre a Sichem. ¹³Israele disse a Giuseppe: «Sai che i tuoi fratelli sono al pascolo a Sichem? Vieni, ti voglio mandare da loro». Gli rispose: «Eccomi!». ¹⁴Gli disse: «Va' a vedere come stanno i tuoi fratelli e come sta il bestiame, poi torna a darmi notizie».

¹⁸Essi lo videro da lontano e, prima che giungesse vicino a loro, complottarono contro di lui per farlo morire. ¹⁹Si dissero l'un l'altro: «Eccolo! È arrivato il signore dei sogni! ²⁰Orsù, uccidiamolo e gettiamolo in una cisterna! Poi diremo: «Una bestia feroce l'ha divorato!». Così vedremo che ne sarà dei suoi sogni!». ²¹Ma Ruben sentì e, volendo salvarlo dalle loro mani, disse: «Non togliamogli la vita». ²²Poi disse loro: «Non spargete il sangue, gettatelo in questa cisterna che è nel deserto, ma non colpitelo con la vostra mano»: egli intendeva salvarlo dalle loro mani e ricondurlo a suo padre. ²³Quando Giuseppe fu arrivato presso i suoi fratelli, essi lo spogliarono della sua tunica, quella tunica con le maniche lunghe che egli indossava, ²⁴lo afferrarono e lo gettarono nella cisterna: era una cisterna vuota, senz'acqua. ²⁵Poi sedettero per prendere cibo. Quand'ecco, alzando gli occhi, videro arrivare una carovana di Ismaeliti provenienti da Gàlaad, con i cammelli carichi di resina, balsamo e làudano, che andavano a portare in Egitto. ²⁶Allora Giuda disse ai fratelli: «Che guadagno c'è a uccidere il nostro fratello e a coprire il suo sangue? ²⁷Su, vendiamolo agli Ismaeliti e la nostra mano non sia contro di lui, perché è nostro fratello e nostra carne». I suoi fratelli gli diedero ascolto. ²⁸Passarono alcuni mercanti madianiti; essi tirarono su ed estrassero Giuseppe dalla cisterna e per venti sicli d'argento vendettero Giuseppe agli Ismaeliti. Così Giuseppe fu condotto in Egitto.

TESTIMONIANZA

Preghier a cori alterni

Voci maschili: La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.

Voci femminili: La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.

Voci maschili: La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.

Voci femminili: La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.

Voci maschili: La vita è ricchezza, conservala.
La vita è amore, godine.

Voci femminili: La vita è un mistero, scoprillo.
La vita è promessa, adempila.

Voci maschili: La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.

Voci femminili: La vita è una lotta, accettala.
La vita è un'avventura, rischiala.

Tutti: La vita è felicità, meritala.
La vita è la vita, difendila.

Madre Teresa di Calcutta

CANTO: SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di al Signore mio Rifugio,
mia roccia in cui confido.

*E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che ti distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

E ti rialzerà...

Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

E ti rialzerà...

Perché ai suoi angeli da dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamperai.

*E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.*

Presidente:

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita,
ti preghiamo affinché la vita, ogni vita umana
senza distinzione alcuna, sia sempre amata e rispettata
come il bene più grande da proteggere e da difendere.

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita
che nel Cristo tuo Figlio ti sei messo a fianco dell'umanità
per condividere dolore e gioia, fatica e speranza,
Ti preghiamo affinché nessuna scelta tecnica o scientifica,
nessun interesse o guadagno
possa prevalere sul rispetto della vita umana
e rendere i tuoi figli uno scarto sociale.

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita,
rendici capaci di sogno, profezia e cura:
guarisci la disillusione e donaci lo sguardo della fede,
guarisci il disfattismo e rinvigorisci con la speranza,
guarisci il cinismo e facci ardere di carità.

Ti preghiamo, fa che ogni uomo
Sia riconosciuto come tesoro inestimabile,
a lode e gloria del tuo nome,
nella libertà dello Spirito Santo,
per Cristo nostro Signore.

T: Amen

Con Madre Teresa

G: Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: “Nel suo ‘Ho sete’ (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l’accurata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace”. Gesù è l’Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un “fiume di vita” (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com’è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati.

(dal Messaggio dei Vescovi per la 39a Giornata per la Vita)

Segno

Madre Teresa ha saputo ascoltare l’invocazione di Cristo “ho sete” nel grido dei poveri, fino a mettersi al loro posto. Vi invitiamo, quindi, a compiere un gesto simbolico: scambiamo il nostro posto con la persona che abbiamo alla nostra destra, offrendo un abbraccio di pace.

G: La malattia fisica o morale riduce l’uomo all’impotenza e alla debolezza, condizioni nelle quali l’uomo socialmente diventa indifeso, ecco allora che immediatamente, venendo a mancare quella forza che favorisce il rispetto nella società, il debole viene immediatamente emarginato da tutti e giudicato una scarto. Le prime parole del Salmo, che ora pregheremo a cori alterni, sono proprio in difesa del debole, per evidenziare la beatitudine di chi, invece di maltrattare il bisognoso, se ne prende amorevole cura.

Salmo 40

- 1C: Beato l'uomo che ha cura del debole, *
nel giorno della sventura il Signore lo libera.
- 2C: Veglierà su di lui il Signore, †
lo farà vivere beato sulla terra, *
non lo abbandonerà alle brame dei nemici.
- 1C: Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore; *
gli darai sollievo nella sua malattia.
- 2C: Io ho detto: «Pietà di me, Signore; *
risanami, contro di te ho peccato».
I nemici mi augurano il male: *
«Quando morirà e perirà il suo nome?».
- 1C: Chi viene a visitarmi dice il falso, †
il suo cuore accumula malizia *
e uscito fuori parla.
- 2C: Contro di me sussurrano insieme i miei nemici, *
contro di me pensano il male:
«Un morbo maligno su di lui si è abbattuto, *
da dove si è steso non potrà rialzarsi».
- 1C: Anche l'amico in cui confidavo, †
anche lui, che mangiava il mio pane, *
alza contro di me il suo calcagno.
- 2C: Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami, *
che io li possa ripagare.
Da questo saprò che tu mi ami *
se non trionfa su di me il mio nemico;
- 1C: per la mia integrità tu mi sostieni, *
mi fai stare alla tua presenza per sempre.
- 2C: Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, *
da sempre e per sempre.
Amen, amen.

SILENZIO DI RIFLESSIONE

ACCLAMAZIONE AL VANGELO: “ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA”

L: Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2,18-25)

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. ²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». ²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

²³*Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.* ²⁴*Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa;* ²⁵*senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.*

OMELIA

INTERCESSIONI

Presidente:

Fratelli e sorelle Dio nostro Padre ci concede la grazia di condividere il suo sogno e ci dona la forza per realizzarlo. Uniamo le nostre fiduciose preghiere.

Tutti: Dio della vita, ascolta la nostra supplica!

L: Il popolo cristiano, unito ai vescovi e al papa, sia segno di speranza e riconciliazione.

Tutti: Dio della vita, ascolta la nostra supplica!

L: Il popolo cristiano, popolo della vita, annunci il Vangelo che disarmi gli animi e le mani dei violenti e dei terroristi.

Tutti: Dio della vita, ascolta la nostra supplica!

L: Il popolo cristiano, fedele al mandato di Cristo, si faccia ultimo con gli ultimi.

Tutti: Dio della vita, ascolta la nostra supplica!

L: Il popolo cristiano, senza timore, si opponga alla logica dello scarto che uccide i nascituri e si apra alla beatitudine della condivisione.

Tutti: Dio della vita, ascolta la nostra supplica!

Presidente: O Dio nostro Padre,
abbiamo visto e contemplato il tuo amore misericordioso
che fa fiorire speranza e pace.
Donaci il tuo Spirito perché sappiamo osare
un cambiamento interiore
che ci conformi al Figlio tuo Gesù,
per compiere le sue stesse opere di misericordia.
Opere di chi esce da se stesso,
annuncia l'esistenza ricca di umanità,
abita fiducioso i legami sociali,
educa alla vita buona del Vangelo
e trasfigura il mondo secondo il sogno tuo,
o Dio, amante della vita.

Padre Nostro

PREGHIERA PER LA VITA DI GIOVANNI PAOLO II

Presidente:

Mentre, come popolo pellegrinante, popolo della vita e per la vita, camminiamo fiduciosi verso un nuovo cielo e una nuova terra, volgiamo lo sguardo a Colei che è per noi segno di sicura speranza e di consolazione.

Tutti: O Maria,
aurora del mondo nuovo,

Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniare
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

ORAZIONE E BENEDIZIONE

Presidente:

Apri i nostri occhi, Signore,
perché possiamo vedere te nei nostri fratelli e sorelle.
Apri le nostre orecchie, Signore,
perché possiamo udire le invocazioni di chi ha fame, freddo, paura, e di
chi è oppresso.
Apri il nostro cuore, Signore,
perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come tu ci ami.
Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore,
perché diventiamo un cuore solo ed un'anima sola, nel tuo nome.

(Madre Teresa di Calcutta)

Tutti: Amen

Presidente:

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen

CANTO: DALL'AURORA AL TRAMONTO

Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta

Non mi fermerò un solo istante
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio
il mio riparo
mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio
unico bene
nulla mai potrà
la notte contro di me.

Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta

La veglia è promossa dagli **Uffici Diocesani per la Pastorale e per il Matrimonio e la Famiglia** in collaborazione con:

Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giovane

Associazione Genitori Scuole Cattoliche - Azione Cattolica

Centro Aiuto alla Vita di Vicenza - Centro Italiano Femminile

Comunità di Incontro Matrimoniale - Movimento dei Focolari

Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale

Movimento per la Vita di Vicenza - Rinnovamento nello Spirito

Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi

Unione Giuristi Cattolici Italiani



E' un telefono "salva-vite", che aspetta
soltanto la Tua chiamata.

Rispondono persone di provata maturità e capacità, fortemente motivate e dotate di una consolidata esperienza di lavoro nei Centri di Aiuto alla Vita (CAV) e di una approfondita conoscenza delle strutture di sostegno a livello nazionale.

Questo telefono non ti dà soltanto ascolto, incoraggiamento, amicizia ma attiva immediatamente un concreto sostegno di pronto intervento attraverso una rete di 331 Centri di Aiuto alla Vita e di oltre 260 Movimenti per la Vita sparsi in tutta Italia.

**NON ABBANDONARE IL TUO BAMBINO,
LASCIALO IN MANI SICURE NELLA**



CULLA PER LA VITA

Ctr. Burci, 14 – Vicenza
